

PS AUDIO STELLAR PHONO



Ritorno al... vinile

PS Audio è un'azienda nota al pubblico italiano principalmente per i suoi apprezzati rigeneratori di corrente; tuttavia la sua produzione include anche ottimi DAC, due eccellenti linee di amplificatori e accessori vari. Un costruttore specializzato in elettroniche audio che per molto tempo, però, non ha avuto in catalogo prodotti dedicati al vinile; ciò a dispetto del fatto che quando nel 1973 l'azienda venne avviata da Paul McGowan e Stan Warren (dai cui nomi deriva la sigla PS), il loro primo prodotto in catalogo, venduto per corrispondenza a poco meno di sessanta dollari, era proprio un pre fono basato su una coppia di operazionali.

Il perché di quella scelta apparentemente contraddittoria è spiegato dal fatto che, quando nel 1997 McGowan riprese il controllo dell'azienda dopo sette anni di assenza, il suo obiettivo fu quello di diversificare la produzione privilegiando una categoria di prodotti - i rigeneratori di corrente appunto - che allora era poco presente sul mercato. Oggi PS Audio dispone di nuove energie progettuali al suo interno che hanno spinto per affrontare la realizzazione di un pre fono che fosse di eccellente qualità, versatile e anche relativamente accessibile; Il prodotto in prova infatti si colloca nella linea Stellar, quella più economica del produttore di Boulder in Colorado, che ha fatto seguito alla economicamente ben più impegnativa linea BHK di amplificatori. Aggiungo che, nel momento in cui scrivo, ho nella mia sala di ascolto una coppia di finali mono Stellar 700 in classe D dei quali sono molto soddisfatto e di cui certamente scriverò nei prossimi numeri di AudioGallery.

Tecnica

Se conoscete la lingua inglese e avete un po' di tempo a disposizione, su YouTube¹ trovate una serie di tre video nei quali il giovane progettista Darren Myers illustra, nel corso di una simpatica intervista fatta al tavolino di un bar dal suo boss Paul McGowan, la nascita e lo sviluppo del progetto di questo preamplificatore fono.

Myers pone dapprima in evidenza le differenze di comportamento tra il modello progettuale sviluppato sul programma di simulazione circuitale SPICE ed i prototipi funzionanti realizzati per verificarne la validità. Successivamente racconta che, arrivato al punto in cui il prototipo misurava come era previsto dal progetto, si rese conto che quel che aveva costruito era una eccellente macchina da "analisi della registrazione" (cit.), più che una macchina da musica. Il preamplificatore fono risultava ottimo alle misure e con dischi eccellenti quanto a registrazione e stampa, tuttavia ben poco coinvolgente con i normali LP commerciali. Questo ha comportato il ri-

torno al tavolo da disegno (il PC in questo caso) per rivederne alcuni dettagli; il risultato è stato un apparecchio con meno componenti, una alimentazione più generosa, un diverso punto di lavoro in classe A, una riduzione della controreazione globale ed un diverso uso di quella locale. Tali modifiche hanno leggermente sacrificato la prestazione al banco di misura in termini di distorsione - che resta comunque a livelli bassissimi - a favore di una superiore musicalità con ogni tipo di registrazione. Myers ha sviluppato un circuito accoppiato in corrente continua dall'ingresso all'uscita che non contiene circuiti complementari ed utilizza MOSFET e JFET. Gli



L'interno dello Stellar Phono è occupato per metà dalla grande scheda di circuito stampato (PCB) di colore viola, sulla quale buona parte dei componenti sono di tipo miniaturizzato a montaggio SMD.

¹) <https://youtu.be/-wtZYvr6z5s>

ingressi MC e MM dispongono di JFET Toshiba in parallelo direttamente accoppiati ad amplificatori a componenti discreti a basso feedback e ad ampia larghezza di banda. Ogni stadio di uscita utilizza un singolo dispositivo MOSFET. La sezione di equalizzazione RIAA è di tipo passivo e utilizza condensatori a film e a pellicola della americana Rel-Cap prodotti da Wilson Audio Specialties, sì esatto, proprio quella dei diffusori che alcuni anni fa ha acquisito questa azienda che le costruiva i condensatori su stringenti specifiche.

Un pre fono di altissimo livello, versatile e così ben suonante da far (ri) innamorare del vinile.

Lo stadio di alimentazione è munito di un trasformatore toroidale sovradimensionato ad alta corrente, schermato da un profilo in lamierino metallico piegato. I circuiti di regolazione della tensione sono a componenti discreti. Osservando la foto dell'interno si può vedere come tutta l'elettronica sia contenuta su un'unica scheda che occupa l'intera larghezza del cabinet. La gran parte dei componenti sono mon-



Si notino sul pannello posteriore, in prossimità degli ingressi MC, le due manopole per la regolazione del carico resistivo.

tati con la tecnica SMD. L'oggetto si presenta in modo molto elegante con un cabinet metallico dai bordi orizzontali stondati ed una stretta fenditura centrale che, sul lato destro, si raccorda con il pannello che contiene i LED che danno conto delle condizioni operative. Non ci sono comandi sul frontale a parte il grande logo PS Audio retroilluminato posto sulla sinistra, che funge da interruttore di standby. Gli unici comandi attivabili direttamente sull'apparecchio si trovano sul pannello posteriore e sono l'interruttore generale e due potenziometri per la regolazione del carico resistivo visto dal fonorivelatore. Tutto il resto, vedremo come, lo si fa con un piccolo e comodo telecomando. Il layout del pannello posteriore è piuttosto semplice: sul lato ingressi, a destra, abbiamo i connettori MM e MC (RCA) placcati in oro; questi

ultimi sono tra loro separati dalle manopole di regolazione del carico e dal morsetto di terra che accetta anche un connettore a banana. Sul lato delle uscite, posto in posizione centrale, abbiamo una coppia bilanciata (XLR) ed una single-ended (RCA) placcata in oro.

Completano la dotazione la vaschetta IEC per il cordone di alimentazione e l'interruttore principale. Sul display a LED blu, tranne quello relativo al *Mute* che è rosso, troviamo le indicazioni relative a quale ingresso, tra MM e MC, è selezionato ed il valore del guadagno (*Gain*). L'indicazione del carico è fornita da cinque LED che corrispondono ai valori 47 k Ω , 60 Ω , 100 Ω e 200 Ω che sono poi quelli selezionabili da telecomando. L'ulteriore posizione è quella definita *Custom*, la cui regolazione avviene tramite i due potenziometri posti

Brinkmann Audio Edison Mk II

Stadio phono ibrido



BRINKMANN

"I giradischi più raffinati al mondo...e altro ancora!"

Il culmine di 40 anni di progettazione audio, dedicati all'arte dell'analogico da Helmut Brinkmann.



PS AUDIO STELLAR PHONO



Il bel cabinet metallico è lo stesso per tutti gli apparecchi della serie Stellar.

sul retro, i quali hanno un range che va da 1 Ω a 1.000 Ω . In termini di praticità questa soluzione mi è piaciuta molto, vuoi perché non costringe alla noiosissima e scomoda pratica imposta dall'uso dei micro-selettori, interni o esterni che siano, da manovrare con un micro cacciavite; vuoi perché la comodità di effettuare i test di carico "al volo" stando seduti sul divano è impagabile. Mi riferisco ovviamente ad una "regolazione di massima", cioè quella ottenibile con i quattro livelli ai quali ho fatto riferimento, che andrà poi eventualmente integrata intervenendo sul potenziometro. Si può forse obiettare che i LED da "distanza divano" sono poco visibili e le scritte lo sono ancor meno, tuttavia dopo un po' ci si fa l'abitudine e se ne memorizza la posizione. Per quel che riguarda il guadagno abbiamo tre posizioni, anch'esse gestibili da telecomando: *High*, *Med*, *Low*, che corrispondono, per la posizione MM, a 44dB, 50dB, 56dB, mentre per la posizione MC a 60dB, 66dB, 72dB. Tutte le regolazioni fatte col telecomando restano memorizzate quando si mette lo Stellar Phono in standby mentre, se si usa l'interruttore posteriore, al momento del riavvio, la macchina carica i settaggi di default: Mute, MM e 47 k. Il tasto più grande sul telecomando è quello del Mute, il che va d'accordo con l'indicazione riportata in grassetto nel manuale che invita ad attivare tale modalità quando si agisce sui potenziometri posteriori o si spegne l'apparecchio dall'interruttore principale. Devo anche dire che, contravvenendo a tale indicazioni, io le regolazioni ho provato a farle anche mentre il disco andava e non è accaduto nulla di male.

Ascolto

L'ascolto del PS Audio Stellar Phono è stato condotto collegandolo al giradischi

Kuzma Stabi Reference 2 con braccio Kuzma 4Point sul quale era montato il fonorevelatore della Lyra Titan i; il resto dell'impianto, come al solito, era costituito dal preamplificatore Lamm L2 Reference e dai finali Lamm M 1.2 collegati ai diffusori Vivid Audio Kaya 90. Il cablaggio di segnale e di potenza era tutto Neutral Cable Fascino, tranne il cavo fono Kuzma direttamente integrato al braccio di lettura. Inizierò col dire che, a dispetto di una dettagliata sezione del manuale che illustra come muoversi nel caso in cui si dovessero percepire ronzii, rumori o quant'altro, l'apparecchio si è rivelato silenziosissimo al primo colpo. Assolutamente nessuna traccia di rumore nemmeno avvicinando l'orecchio agli altoparlanti; magari è stato un caso, però viste alcune recenti esperienze che non sono andate altrettanto lisce, questo l'ho interpretato come un ottimo inizio. Il passaggio successivo è stato quello di individuare il giusto livello di guadagno ed il corretto carico. Devo dire che la possibilità di fare (quasi) tutto mentre si ascolta semplifica notevolmente il compito, rendendo piuttosto semplice arrivare al giusto settaggio in pochi tentativi. Sul manuale dello Stellar Phono ci sono delle indicazioni di massima per configurare al meglio i due parametri a seconda del tipo di testina che si utilizza, tuttavia è apparso chiaro sin da subito che con la mia Lyra Titan i sarebbe stato più appropriato selezionare il carico resistivo mediante i potenziometri posteriori, poiché i valori raggiungibili da telecomando non erano quelli appropriati. Riguardo a questi c'è da segnalare che la prima parte della corsa (si parte da 1 Ω), probabilmente per problemi di accoppiamento, è poco utilizzabile; è altresì vero che è piuttosto rara la necessità di un carico così basso. Al contrario, la comodità del potenziometro è costituita dal

fatto che lo si può utilizzare per adattare la risposta del sistema di lettura alle diverse tipologie di dischi. Parlo ovviamente di scostamenti limitatissimi rispetto al valore ideale, purtuttavia utili a variare leggermente la risposta in frequenza. Due le considerazioni che mi sono ritrovato a fare dopo le prime ore di ascolto critico: la prima è che lo Stellar Phono riesce a comunicare in modo molto naturale la globalità del messaggio sonoro. Con questo intendo dire che non si è portati a focalizzare l'attenzione su questo o quel parametro (gamma bassa, alta, estensione, velocità, immagine, ecc.), perché la presentazione è molto coesa. Certamente i fondamentali ci sono tutti e, se caparbiamente analizzati uno ad uno, anche a livelli di eccellenza, tuttavia quel che colpisce positivamente è proprio il senso di grande unitarietà, coesione ed equilibrio che contribuisce in modo decisivo ad avvicinare l'ascoltatore alla comprensione completa e generale di quel che sta ascoltando. Il secondo punto qualificante è la straordinaria gamma media che nulla ha da invidiare ad apparecchi dal costo molto più elevato. È chiaro che qui sto riferendo di confronti fatti a memoria, magari con il supporto delle annotazioni scritte nel corso di prove precedenti; resta il fatto che la gamma media dello Stellar Phono è al tempo stesso piena di corpo ma delicata, timbricamente rigogliosa e così dettagliata da non far desiderare di più relativamente a tale parametro. Suppongo che l'abitudine ad un certo tipo di sonorità, ormai consolidata dopo anni di convivenza con pre fono a step-up e valvole, mi abbia fatto notare, per differenza, il diverso approccio. Fatto sta che ho passato molto tempo a riascoltare tanti LP che conosco a menadito per godere della assoluta mancanza di congestione in gamma media, nonché della trasparenza ed apertura dello Stellar Phono. La cosa interessante è che tale caratteristica la si percepisce chiaramente anche con quelli che considero dischi non particolarmente ben riusciti sotto il profilo tecnico, quelli - per capirci - che non utilizzo mai per le prove di AudioGallery in quanto, pur essendo artisticamente validi, rischiano di non rendere giustizia al componente in prova. Ecco, anche in questi casi lo Stellar Phono riesce in qualcosa di raro: districare la confusione; si ha cioè sempre la sensazione di una netta separazione tra gli strumenti, di una capacità di focalizzare le informazioni. Una peculiarità dalla quale ogni LP trae grande giovamento. Due considerazioni voglio farle sulla dinamica: a livello "micro" non c'è davvero nulla da dire, visto che l'estrema velocità di risposta ai transienti permette di apprezza-



Il primo prodotto della PS Audio risalente al 1973 era un pre fono.



Dettaglio del display posto sul frontale: sono riportate le indicazioni relative all'ingresso selezionato, guadagno e carico.

re al meglio finanche le più tenui variazioni a basso livello, conferendo vitalità e respiro all'ascolto. Diverso è il discorso relativo alla macrodinamica dove, a causa di una gamma bassa senz'altro profonda ma priva del corpo riscontrato con altri pre fono, si ha talvolta la sensazione che manchi quell'impatto che contribuisce non poco alla sensazione di coinvolgimento. Poi, se ci si ragiona in modo più analitico, dovremmo anche convenire sul fatto che quel connubio tra capacità di discesa e potenza è, a dire il vero, appannaggio di poche macchine dal costo ben più elevato di quello dello Stellar. Insomma, se esistono i "mostri sacri" dell'High End un motivo dovrà pur esserci. Ancora una notazione sull'immagine: della capacità di scansione dello spazio in profondità ho già detto, aggiungo quindi che lo Stellar Phono propo-

ne invariabilmente uno spazio "grande", il che non vuole assolutamente dire dilata-to. Detto in altri termini, anche sulla ricostru-zione spaziale abbiamo la sensazione di qualcosa di non artificiosamente forzata ma, al contrario, di molto naturale. Il confronto con l'Allnic H-1202, dal costo praticamente sovrapponibile, è stato inevitabile ed interessantissimo: al di là dell'ovvia considerazione sulla migliore interfacciabilità del pre fono americano rispetto a quella, ben più limitata del collega sud coreano, è l'equilibrio timbrico a differenziare maggiormente i due apparecchi. Del resto il primo è un tipico rappresentante della scuola a stato solido, mentre il secondo è un valvolare puro. Al di là degli stereotipi il confronto assegna al PS Audio un maggior rigore, velocità ed analiticità, mentre l'Allnic, controbilancia con atmosfere più calde e luminosità intriganti ottenute grazie ad un diverso equilibrio timbrico teso a privilegiare la gamma medio/bassa.

Conclusioni

Ormai da qualche tempo la PS Audio negli Stati Uniti fa vendita diretta, avendo eliminato del tutto la rete di negozi. Per tale motivo il prezzo americano di 2.499,00 USD è sensibilmente più basso rispetto a quello praticato in altri paesi e fa dello Stellar Phono un best buy praticamente imbattibile. Purtroppo a causa dei costi di distribuzione

(trasporto, dazi, rete di vendita, ecc.), il prezzo nel nostro paese è quindi più alto. Bisogna tuttavia convenire che il distributore italiano è riuscito a contenere il divario entro limiti tali da rendere lo Stellar Phono, se non un best buy, sicuramente un campione del rapporto qualità/prezzo. Se si è alla ricerca di un pre fono di altissimo livello, versatile e così ben suonante da far (ri) innamorare del vinile, il mio consiglio è di dare una possibilità a questo geniale prodotto della PS Audio.

Giulio Salvioni



Il telecomando dello Stellar Phono posto accanto ad una SD Card per dare una indicazione delle proporzioni.

CARATTERISTICHE

PS Audio Stellar Phono
Tipo: pre fono MM/MC in classe A
Guadagno: MM 44-50-56 dB; MC 60-66-72 dB (low-medium-high)
Impedenza di carico: MC 60-100-200-47k Ω da telecomando; regolazione fine mediante potenziometro tra 1 Ω e 1.000Ω; MM 47 kΩ
Impedenza di uscita: <200 Ω, bilanciata <200 Ω per ramo
Risp. in freq.: 20-20k Hz ±0,25 dB
THD: 0,5 V out @ 1 kHz: <0,01%
Massimo livello di uscita: 24 VRMS
Sovraccarico: @1 kHz: >22 dB
S/R: MM >82 dB A, MC >74 dB A
Intermodulazione: >74 dB
Ingressi: 1 MM, 1 MC
Uscite: RCA e bilanciate XLR
Finitura: argento o nera
Dimensioni: 43x8,3x33 cm
Peso: 9,8 kg
Telecomando: in dotazione,
Prezzo IVA inclusa: euro 3.900,00

Distributore:
 MPI Electronic
 Via De Amicis 10, 20010 Cornaredo (MI)
 www.mpielectronic.com

TORLAI Pick-up Service



TURCHESE (TR)	3.700,00	TORLAI HARMONY 61	5.300,00	ACUSTICAL SISTEM ARCHON	1.800,00
TURCHESE "S"	4.200,00	BENZ GLIDER "TORLAI TR"	1.200,00	Coppia finali mono MARIANI 211	telefonare
GOLDRING EROIKA H "TORLAI"	730,00	Torlai Harmony 62	2.750,00	BODY benz micro con spazzolino smorzatore	300,00
KOETSU RED T NUOVA	2.500,00	DYNAVECTOR KARAT 17 D3	800,00	TRANSFIGURATION AXIA	1.000,00
OROLOGIO BENZ AUTOMATICO	offerta 450,00	DYNAVECTOR XX2 MK2 "TORLAI"	1.500,00	V.D.H. GRASSHOPPER II S. 3,70 mv	1.500,00
coppia cavi WIRE WORLD SILVER		GRADO ZC+	250,00	Elaborazione DENON 103 "TORLAI"	650,00
ECLIPSE (ARGENTO)	offerta 350,00	TORLAI AGATA MONO 0,5 MV.	1.600,00	MISSION ROSE	800,00
GOLDRING EXEL TORLAI TURCHESE	2.500,00	TORLAI AGATA GIALLA-BLU	1.600,00	MISSION 773 LC GOLD	800,00
SUPER GLIDER TORLAI TR	1.400,00	GIRADISCHI PRE-AUDIO DE-1800		giradischi REVOX tangenziale	250,00
BENZ RUBY ELAB. TORLAI "MONO"	1.300,00	braccio ad aria con accessori	1.500,00	Ampli finale VELLEMAN K 4000	1.200,00
ORTOFON MC20MKII TORLAI	800,00	LINN AKIVA "TORLAI HARMONY 61"	3.900,00	CLEARAUDIO INSIDER REFER. WOOD	telefonare
ORTOFON MC30 "TORLAI"	800,00	PICK-UP ALLNIC BLAK	telefonare	PRE FONO VALVOLARE IN DUE TELAI	3.000,00
TRASFORMATORE FONO YBA-VECTEUR	offerta 500,00	GIRADISCHI GOLDMUND STUDIO-KOETSU	telefonare	YAMAHA MC 9 RUBINO	700,00
PICK UP TORLAI GIADA	6.000,00	ORTOFON MC 200 EIA	offerta 350,00	diffusori Technics SBM 10000	telefonare
AUDION LO SFIZIO	900,00	GOLDRING EROIKA H TORLAI TURCHESE	2.500,00	CLEARAUDIO CONCERTO	1.300,00
		BENZ GLIDER "TORLAI TR" USATA	700,00		

PRODUZIONE DI PICK-UP IN ESEMPLARE UNICO RIPARAZIONE RISTILATURA FONORIVELATORI

PICK-UP SERVICE di Roberto Torlai
 Via M.M. Boiardo, 53
 41043 FORMIGINE (MO)

Tel. +39 059 573582 - Cell. +39 340 1037329
 pickupservice@torlai.it - www.torlai.it

C.F.: TRLRRT55C31D711W - P.IVA 02540550361

TUTTI I DETTAGLI SUI PRODOTTI SUL SITO WWW.TORLAI.IT